

PREMESSA

La Società di Cultura “La Biennale di Venezia” deriva dalla trasformazione in persona giuridica privata, operata con D. Lgs. nr.19 del 29.01.1998, dell’ente pubblico “La Biennale di Venezia, Esposizione internazionale d’Arte”- istituito dal Comune di Venezia nel 1893, eretto in ente autonomo nel 1930 e disciplinato L. nr.438 del 26 luglio 1973, modificata ed integrata dalla L. nr.324 del 13 giugno 1977.

Il D. Lgs. nr.19/98 nel riconoscere alla Società di Cultura “preminente interesse nazionale”, ha previsto la partecipazione alla medesima del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della regione Veneto, della provincia e del comune di Venezia, nonché di soggetti privati e degli enti conferenti di cui al D. Lgs. nr.356 del 20 novembre 1990 (disciplina degli istituti di credito), la cui partecipazione non può, in ogni caso, essere superiore al 40% del patrimonio della società medesima.

L’art.3 ha definito in senso dinamico gli scopi finora perseguiti, attribuendo alla società le seguenti finalità:

- promuovere a livello nazionale ed internazionale lo studio, la ricerca e la documentazione nel campo delle arti contemporanee mediante attività stabili di ricerca, manifestazioni, sperimentazioni e progetti, assicurando piena libertà di idee e di forme espressive;
- agevolare la libera partecipazione di tutti gli interessati alla vita artistica e culturale e favorire, anche mediante convenzioni, la circolazione del proprio patrimonio artistico-documentale presso enti, istituzioni ed associazioni culturali, scuole ed università;
- svolgere attività commerciale ed altre attività accessorie, in conformità agli scopi istituzionali purchè gli utili non siano distribuiti, ma destinati agli scopi medesimi.

Sono organi della Società di cultura: il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Scientifico, il Collegio dei Revisori dei Conti e l’Assemblea dei Privati. La durata degli organi della Società di cultura è di quattro anni. Il presidente e ciascun componente possono essere riconfermati per una sola volta e, se sono nominati prima della scadenza quadriennale, restano in carica fino a tale scadenza.

Il Presidente viene nominato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali, sentite le competenti commissioni permanenti di Camera dei deputati e del Senato della Repubblica, ha la legale rappresentanza della Società di cultura e ne promuove le attività. L’attuale Presidente è il dr.

Franco Bernabè, nominato con D.M. del 14 febbraio 2002 e subentrato al dr. Paolo Baratta nominato con D.M. dell'8 aprile 1998.

Il Consiglio di Amministrazione è composto, oltre che dal Presidente della società, dal Sindaco di Venezia o suo delegato, che assume la vicepresidenza della società di cultura, da un membro designato dal Consiglio regionale del Veneto, da un membro designato dal Consiglio provinciale di Venezia e da un membro designato dai soggetti conferenti di cui al D. Lgs. n.356 del 20.11.1990; quest'ultimo, in assenza dei soggetti indicati, viene nominato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali; recentemente, con Decreto Ministeriale del 14 febbraio 2002 è stato nominato il consigliere prof. Severino Salvemini. Gli altri componenti del consiglio (insediatosi il 21 marzo 2002) sono: Paolo Costa - Sindaco di Venezia e vice presidente della Società di cultura, Valerio Riva - componente designato dal Consiglio Regionale, Amerigo Restucci - componente designato dal consiglio provinciale. Il consiglio definisce gli indirizzi generali cui devono ispirarsi l'attività gestionale della Società e l'organizzazione degli uffici, assegnando gli stanziamenti ai vari settori di attività sulla base dei progetti deliberati dal Comitato scientifico.

Il Comitato scientifico, presieduto dal Presidente della Società, riunisce i direttori dei settori di attività culturale per deliberare in ordine al funzionamento dei settori di attività (architettura, arti visive, cinema, musica, danza, teatro e archivio storico delle arti contemporanee).

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali. Si compone di tre membri effettivi ed un supplente: il presidente e il membro supplente vengono designati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli altri componenti vengono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili.

L'Assemblea dei privati non è stata costituita.

Lo Statuto della Società di cultura, deliberato dal Consiglio di amministrazione, è stato approvato in data 16 dicembre 1999 con decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali di concerto con l'allora Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Lo Statuto oltre che specificare le modalità di partecipazione alla Società di privati ed enti conferenti, i compiti e le modalità di funzionamento degli organi, ha previsto la figura del coordinatore generale come responsabile della struttura amministrativa ed organizzativa della Società di cultura e direttore del personale. Ruolo ricoperto al momento dal dr. Massimo Coda.

ATTIVITA'

Nel corso del 2001 la Biennale ha proseguito l'attività di restauro, ristrutturazione e riqualificazione di siti ottenuti in concessione destinati alle diverse attività della Biennale stessa.

Nel corso dell'anno sono stati svolti, in particolare, i seguenti interventi:

- Tese delle Vergini: opere finalizzate al recupero dell'edificio. Trattasi di un primo intervento teso a recuperare parte dei suddetti spazi ad uso espositivo nonché alla creazione di una nuova percorribilità dell'area per il pubblico.
- Tese Cinquecentesche: interventi di completamento finalizzati all'utilizzo dell'edificio per le attività espositive e di spettacolo.
- Teatro Piccolo Arsenale/ex mensa: interventi di completamento iniziati nel 1999, finalizzati all'utilizzo dell'edificio per le attività promosse dalla Biennale.
- Realizzazione di un bar-caffetteria presso il Padiglione Italia.
- Realizzazione di interventi di adeguamento ad uso espositivo del Padiglione Venezia.

Dal momento in cui la Biennale ha avuto l'accesso ai fondi della legge speciale per Venezia (295/98 e 488/99) sono stati utilizzati e spesi dalla società complessivamente circa 30 miliardi di lire destinati prevalentemente al restauro e alla riqualificazione di spazi per le attività espositive, di spettacolo e di laboratorio.

Nel 2001 è stato avviato un importante progetto di sviluppo e di recupero dell'archivio storico delle arti contemporanee.

Un importante strumento, finalizzato, oltre che all'adeguamento alla comunicazione corrente, alla promozione dell'archivio è il sito web, intorno al quale si sono sviluppati nuovi progetti. In particolare è stato approvato l'avvio della "Mostra delle mostre", progetto che prevede l'inserimento nel sito web di tutte le opere presentate nelle Biennali dalle origini ai giorni nostri.

Il settore delle Arti Visive ha realizzato la 49^a esposizione internazionale d'arte che ha visto il concorso di 130 artisti e di 63 partecipazioni nazionali; nella vendita dei biglietti si è registrato un incremento del 24% rispetto all'edizione precedente.

Nel corso del 2001 si è ulteriormente sviluppata l'attività nel settore Danza Musica e Teatro. Sono stati realizzati complessivamente 108 spettacoli a Venezia e 87 fuori città.

Nel settore dell'Architettura è stato dato incarico all'architetto Deyan Sudjic per la predisposizione ed organizzazione della prossima Mostra Internazionale di Architettura sulla base di un progetto con il quale si definisce una formula, in alternativa ad una scelta tematica, per una mostra di architettura che porti in primo piano le opere che stanno per essere realizzate.

Per il Cinema si è tenuta la 58^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica per la cui realizzazione si sono ulteriormente migliorate le strutture.

PERSONALE

La Biennale continua ad avvalersi di apporti esterni temporanei in relazione alla "stagionalità" delle proprie attività, per la durata necessaria alla loro progettazione ed al loro completamento, nella forma di contratti individuali a tempo determinato, sulla base dell'adesione della Biennale al contratto collettivo privato per il settore terziario.

I dipendenti impiegati a tempo indeterminato erano al 31.12.2001 nr.58 (di cui un dirigente collocato fuori ruolo presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione), con una riduzione di una unità rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Si è concluso il trasferimento ad altre amministrazioni dei dipendenti del precedente ente pubblico (consentito dal D. Lvo 19/98). Tale trasferimento ha riguardato complessivamente nr.17 dipendenti, di cui solo l'ultimo nel 2001. Nel corso dell'ultimo esercizio sono stati assunti nr.2 dipendenti, mentre uno si è dimesso ed un altro si è collocato a riposo. Sempre nel corso dell'esercizio di riferimento sono stati stipulati nr.182 contratti di lavoro a tempo determinato, previa selezione del coordinatore generale, per quel personale che appare essenziale ha garantire la funzionalità degli uffici. Per quanto riguarda i dirigenti del cessato ente pubblico, in relazione alla nuova organizzazione più elastica, approvata dal consiglio di amministrazione, e tenuto anche conto della modifica del contratto di lavoro e dell'introduzione di nuove figure professionali, è stata assunta la decisione che la figura di dirigente si accompagna ad un contratto di lavoro a tempo determinato per funzioni stabilite di volta in volta in relazione alle necessità. In tale nuovo ordinamento organizzativo, è stata offerta ai dirigenti in attività l'opzione tra il mantenimento di un contratto a tempo indeterminato nel ruolo di quadro o l'accettazione per un livello dirigenziale di un contratto a tempo determinato e, ambedue i dirigenti attualmente operanti all'interno, hanno optato per la seconda possibilità.

Il Fondo Unico Spettacolo ha erogato contributi per un totale di Lire 13.277.000.000.

Ai sensi dell'art.22 della legge di riforma la società di cultura ha conservato i diritti, le attribuzioni e le situazioni giuridiche dei quali l'ente originario era titolare. In particolare ha conservato il diritto a percepire i contributi pubblici spettante all'ente prima della trasformazione.

Concorrono nelle disponibilità finanziarie della società di cultura, a norma dell'art. 19 della legge di riforma, i ricavi delle vendite e delle prestazioni che, per il 2001, ammontano a lire 13.352.000.000.

Dal 1° gennaio 1999 la società ha adottato, in applicazione dell'art.21 della legge di riforma, un sistema contabile di tipo civilistico regolato dagli artt. 2214 e 2423 del Codice Civile. Essa è tenuta perciò a redigere i libri e le scritture contabili prescritti dall'art. 2214 del C.C. e a predisporre il bilancio di esercizio che viene dapprima approvato dal consiglio di amministrazione e, poi, trasmesso ai Ministeri dei Beni e le Attività Culturali e dell'Economia e delle Finanze per i previsti controlli.

Il bilancio di esercizio ha lo scopo di individuare la effettiva sussistenza della produzione di un utile che, pur non avendo carattere lucrativo, sia tale da remunerare i costi di produzione.

La gestione finanziaria è sottoposta al controllo della corte dei conti, alle condizioni e con le modalità della legge 21 marzo 1958, n.259.

COSTI**Costi della produzione**

Acquisto materiale di consumo	608.126.431
Servizi	30.751.363.488
Per godimento di beni di terzi	3.411.102.767
Per il personale	9.302.375.408
Ammortamenti e svalutazioni	5.436.010.103
Oneri diversi di gestione	297.747.234
Totale costi della produzione	49.806.725.431
Interessi ed altri oneri finanziari	
Interessi ed altri oneri finanziari	604.834.187
Totale interessi ed altri oneri finanziari	604.834.187
TOTALE COSTI	50.411.559.618

RICAVI

Valore della produzione/ricavi	50.263.622.972
Proventi ed oneri straordinari	148.484.509
TOTALE RICAVI	50.412.107.481
UTILE D'ESERCIZIO	547.863

La stima del patrimonio della società è stata fatta da periti nominati dal tribunale di Venezia, a norma dell'art. 26, del decreto di riforma e risale al 31 dicembre 1998. Il valore attribuito al patrimonio a seguito della perizia è di lire 66.064.479.667 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio 2001.

Si evidenzia che il collegio dei revisori ha valutato positivamente il lavoro svolto dal consiglio di amministrazione e ha espresso parere favorevole circa l'approvazione del bilancio d'esercizio 2001.

IL MINISTRO



Relazione al Bilancio d'Esercizio**al 31.XII.2001****Le risultanze del 2001. Un surplus di gestione, i rapporti di partnership e sponsorship**

1. Le entrate contabili complessive sono ammontate a £ 50.989.351.962, di cui £ 33.537.000.000 rappresentate da contributi pubblici (inferiori di £ 968.516.840 a quelli del precedente anno)¹ e £ 13.538.009.993 (superiori a quelle del 2000 del 131%) rappresentate da introiti promossi dalla stessa società per vendite (ivi compresa la cessione di diritti), per partnership di comunicazione, nonché partnership di produzione artistica (in particolare nel settore DMT).

Le entrate contabili non comprendono quella parte dei vantaggi economici acquisiti da accordi e partnership con privati, rappresentata da cessioni di beni, o di prestazioni a titolo gratuito, o, comunque, con sconti particolarmente elevati (almeno il 50%), in cambio di comunicazione. La più completa lettura di questi vantaggi acquisiti, confrontati anche con le entrate contabili, è offerta dall'allegato nr. 1 (Relazione sull'economia della Biennale – Contributi pubblici e risorse attivate direttamente nel 2001).

Tanto le une che le altre sono il risultato dell'attivazione di iniziative che hanno coinvolto soggetti vari esterni e che hanno consentito alla Biennale di disporre, per il perseguimento della propria missione, di risorse economiche in misura consistentemente maggiore rispetto a quelle che le sono state attribuite a carico del

¹ Si ricorda che i contributi da enti finanziatori complessivi nel 2001 sono stati inferiori a quelli dell'esercizio precedente per ben £ 4 miliardi, essendo venuti meno gli effetti della legge 237/99.

bilancio pubblico. In questa più elevata capacità di reperire risorse esterne, si è realizzato uno dei principali obiettivi dell'amministrazione.

2. I costi della produzione per un totale di £ 49.806.725.431 comprendono per £ 1.617.849.445 la quota relativa al 2001 dell'ammortamento dei beni immobilizzati materiali (secondo piani di ammortamento ordinari), nonché la quota, sempre di spettanza dell'esercizio, dell'ammortamento pluriennale delle immobilizzazioni immateriali realizzate negli ultimi anni.

Sono stati messi a carico dell'esercizio 2001, per £ 324.607.421, gli oneri sostenuti nello stesso esercizio, per produzioni artistiche relative a spettacoli che si terranno nel 2002, in particolare per la realizzazione dei programmi dei settori DMT previsti per la primavera prossima.

Sono poi ricomprese tra le stesse spese, per decisione del Consiglio di Amministrazione e per £ 546.699.817, quote di ammortamento relative a beni materiali ed immateriali, che erano previste di competenza dell'esercizio 2002 e degli esercizi successivi, ma che, vengono anticipate a carico dell'esercizio 2001. In sostanza il Consiglio di Amministrazione ha rilevato che, sulla base delle semplici risultanze contabili, per l'esercizio 2001, emergeva un surplus tra ricavi e costi pari a circa £ 1.189.356.100 a beneficio delle gestioni future. Considerata l'ipotesi di costituire una riserva, ma considerati per contro i rischi di una tale operazione, viste le imprecisioni dell'art. 6 della legge circa i termini "patrimonio" e "capitale", il Consiglio di Amministrazione, ritenuto di trasmettere questo beneficio, assume a carico del 2001 una quota rilevante di oneri pluriennali su immobilizzazioni immateriali che avrebbero gravato, secondo i relativi piani di ammortamento, sulle gestioni successive.

Le ~~risultanze~~ risultanze della gestione del 2001 potranno concorrere ad attutire le conseguenze ~~nel~~ nel 2002 della diminuzione, sancita con l'art. 32 della legge finanziaria 2002, del

contributo pubblico ordinario. A fronte di tale misura quando ancora il progetto di legge era all'esame del Parlamento si sono presentate al Ministro osservazioni e richieste di emendamenti, purtroppo senza esito positivo.

Un'organizzazione più efficace ed efficiente

Il risultato della gestione del 2001 di cui sopra, ottenuto in presenza di un minor contributo pubblico, è dovuto, oltre che, come si è detto, alla maggior capacità di attrazione di risorse esterne in via autonoma, al continuo miglioramento nel controllo dei costi, che ha consentito risparmi, pur nel miglioramento della qualità dei servizi. In particolare, sono state realizzate economie grazie alla migliore programmazione temporale delle manifestazioni; è stato conseguito il rispetto dei budget preventivi, sia nel caso della Mostra di Arti Visive, che già prevedeva significativi risparmi nei costi rispetto alle precedenti edizioni, sia nel caso del settore Cinema e sia nei settori Danza, Musica e Teatro. Ha giovato a tal fine l'ulteriore messa a punto della nuova organizzazione di cui si dà diffusa informazione nell'allegata "Relazione sull'organizzazione e la gestione delle risorse umane – Gli interventi e i risultati nel triennio 1999-2001" (allegato nr. 2).

Un contributo significativo è stato dato dall'introduzione di nuovi strumenti informatici di gestione ed amministrazione, quegli stessi che consentono oggi, all'attuale amministrazione, di formare ed approvare il bilancio dell'esercizio passato ad un mese dalla sua chiusura.

Importante, ai fini del miglioramento del rapporto costo-efficacia, si è confermato il ricorso programmato alle prestazioni esterne nella forma di contratti individuali a tempo determinato, consentito dall'adesione della Biennale al contratto collettivo privato per il settore terziario (perfezionato nel 2000).

I dipendenti impiegati a tempo indeterminato erano al 31.XII.2001 nr. 58 (di cui un dirigente collocato fuori ruolo presso la Scuola Superiore di Pubblica Amministrazione), con una riduzione di una unità rispetto alla fine dell'esercizio precedente. Si è concluso il trasferimento ad altre amministrazioni dei dipendenti del precedente ente pubblico (consentito dal Decreto Legislativo 19/98). Tale trasferimento ha riguardato complessivamente nr. 17 dipendenti (di cui 1 nel 2001). Nel corso dell'esercizio sono stati assunti nr. 2 dipendenti, mentre nr. 1 dipendente si è dimesso ed un altro si è collocato a riposo.

Sempre nel corso dell'esercizio, sono stati stipulati nr. 182 contratti di lavoro a tempo determinato. Per quanto riguarda i dirigenti del cessato ente pubblico, occorre premettere che, in relazione alla nuova organizzazione più elastica, approvata dal Consiglio di Amministrazione e tenuto anche conto della modifica del contratto di lavoro e dell'introduzione di nuove figure professionali, è stata assunta la decisione che la figura di dirigente si accompagna ad un contratto di lavoro a tempo determinato, per funzioni di volta in volta stabilite, in relazione alle necessità. In tale nuovo ordinamento organizzativo, è stata offerta ai dirigenti in attività l'opzione tra il mantenimento di un contratto a tempo indeterminato nel ruolo di quadro o l'accettazione per un livello dirigenziale di un contratto a tempo determinato. Ambedue i dirigenti, attualmente operanti all'interno, hanno accettato questa proposta con evidente vantaggio sulla flessibilità della gestione.

Nell'ultimo trimestre del 2001 il Consiglio di Amministrazione, previa selezione del Coordinatore Generale, ha approvato contratti a termine e di collaborazione per quel personale che appare essenziale a garantire la mera funzionalità degli uffici.

Gli interventi sui siti. La loro coerenza con la missione della Biennale

3. E' proseguita nel 2001 l'attività, svolta direttamente dalla Biennale, di restauro, ristrutturazione, riqualificazione di siti ottenuti in concessione destinati alle diverse attività della Biennale stessa. Volendo nominare solo gli interventi più significativi si ricorda che nel corso dell'anno sono stati svolti, in particolare, i seguenti interventi:

- Tese delle Vergini: opere finalizzate al recupero dell'edificio. Trattasi di un primo intervento teso a recuperare parte dei suddetti spazi ad uso espositivo nonché alla creazione di una nuova percorribilità dell'area per il pubblico. Gli interventi hanno riguardato, in sintesi, il risanamento strutturale, l'adeguamento tecnologico e la messa in sicurezza dell'edificio. In particolare gli impianti realizzati sono i seguenti: impianto antincendio con idranti esterni, impianto di rilevazione incendi con rilevatori lineari, sistema di telesorveglianza con telecamere interne ed esterne;
- Tese Cinquecentesche: interventi di completamento finalizzati all'utilizzo dell'edificio per le attività polivalenti (espositive e di spettacolo). Le opere realizzate, in sintesi, sono le seguenti: realizzazione di un'area servizi destinata sia al pubblico che agli addetti, costituita da una struttura prefabbricata a due piani, interventi di adeguamento tecnologico e acquisizioni strumentali finalizzate allo svolgimento dell'attività di spettacolo (sistema sospensione dei materiali scenotecnici);
- Teatro Piccolo Arsenale/ex mensa: interventi di completamento iniziati nel 1999, finalizzati all'utilizzo dell'edificio per le attività promosse dalla Biennale. Gli interventi principali sono stati indirizzati alla creazione di un impianto di climatizzazione per consentire l'utilizzo del locale anche durante la stagione invernale, all'adeguamento tecnologico e alla messa in sicurezza dei locali oltre alla realizzazione di un'area di servizi destinata sia al pubblico che agli addetti (avente ~~struttura~~ struttura prefabbricata a due piani);